

Codice A1816B

D.D. 4 ottobre 2022, n. 3030

P.I. 7054 - R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione idraulica, tramite movimentazione di materiale in alveo, ad opere di presa irrigue nel torrente Pesio nel comune di Chiusa di Pesio (CN) Richiedente: Consorzio irriguo e di miglioramento fondiario "ACQUE TORRENTE PESIO" - Mondovì (CN).



ATTO DD 3030/A1816B/2022

DEL 04/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: P.I. 7054 – R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione idraulica, tramite movimentazione di materiale in alveo, ad opere di presa irrigue nel torrente Pesio nel comune di Chiusa di Pesio (CN)
Richiedente: Consorzio irriguo e di miglioramento fondiario “ACQUE TORRENTE PESIO” – Mondovì (CN)

In data 17/06/2022 con nota acquisita al prot. n. 25751/A1816B, il sig. Grosso Alfio, in qualità di Presidente del Consorzio irriguo e di miglioramento fondiario “ACQUE TORRENTE PESIO”, con sede in Mondovì (CN) ha presentato istanza per il rilascio dell’autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione alle opere di presa irrigua sul torrente Pesio, in comune di Chiusa di Pesio (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici a corredo della domanda. Il Consorzio irriguo è concessionario della Derivazione d’acqua pubblica n. 3496 del 10/03/1988 (in fase di rinnovo).

Con nota prot. n. 28234/A1816B del 05/07/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell’art. 15 della L.R. 14/2014.

Con nota prot. n. 36119/A1816B del 24/08/2022 sono state sollecitate le integrazioni progettuali, richieste verbalmente durante la visita in sopralluogo, effettuata in data 14/07/2022 alla presenza del progettista, al fine della verifica dello stato dei luoghi.

In data 08/09/2022 al prot. 37714/A1816B sono pervenute le specificazioni e le tavole progettuali revisionate.

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dal ing. Stefano Santero (All_1 Relazione tecnico illustrativa_revisione 1; All_2_inquadramento cartografico_integrazioni sett_2022; All_2_B_Inquadramento catastale di dettaglio_rev 1; All_3_Documentazione fotografica;

All_4_Elaborato grafico_revisione1), in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, soggetti al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904.

Preso atto che il prelievo irriguo è consentito in più punti di presa lungo il torrente Pesio, l'istanza in oggetto è volta ad ottenere l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di movimentazione materiale litoide presente in alveo per il ripristino della funzionalità di alcune di queste. In particolare la richiesta in oggetto riguarda:

- Intervento 1 – opera di presa consortile “Lunga Serra – Fontana Gola”. Tale opera di presa insiste sulla sponda destra del torrente Pesio. Originariamente era costituita da una paratoia che è stata divelta dal torrente Pesio; a valle di essa il canale consortile era realizzato con muretti in calcestruzzo, attualmente danneggiati. Per consentire il prelievo è prevista la movimentazione di materiale per ripristinare la parte di muro crollata e per realizzare un piccolo sbarramento in alveo per deviare parte della portata verso il canale.
- Intervento 2 – diramazione sul torrente Pesio ubicata circa 1,5 km a monte dell'abitato di Chiusa di Pesio, in prossimità dell'incrocio tra la S.P. 42 – Via Sant'Anna e la strada Regione Gamberello, dove si rende necessaria la realizzazione di uno sbarramento in materiale sciolto, che sarà realizzato con il materiale movimentato dal ramo secondario del torrente Pesio in sponda sinistra. Su tale diramazione insistono due opere di presa del Consorzio: presa Rocchetta Gastaldi e Cabanasso entrambe sulla sponda sinistra della diramazione.
- Intervento 3 – Opera di presa Fantino Gambarello, ubicata a circa 1,0 km a monte dell'abitato di Chiusa di Pesio, sulla sponda destra del torrente Pesio. Ripristino efficienza con movimentazione del materiale per consentire alle acque di entrare nel canale. Come per il precedente intervento il materiale movimentato sarà utilizzato per creare un piccolo sbarramento.
- Intervento 4 - Opera di presa Molinaccio, sita a valle della presa Prata Pesetto, in sponda destra del torrente Pesio. Esercitata senza l'ausilio di opere fisse in alveo, nella stagione irrigua è necessario movimentare il materiale dell'alveo al fine di creare un invito all'acqua in modo da consentire il prelievo.
- Intervento 5 – Opera di presa Prata Pesetto posta a monte dell'abitato di Chiusa di Pesio. In tale sito è stata recentemente realizzata una centrale idroelettrica in corpo traversa e questo comporta che in caso di limitata portata in alveo sia necessario realizzare un invito in sponda destra per consentire il prelievo dal consorzio.
- Intervento 6 – Opera di presa Boetto, sita in prossimità del Parco “Prato Verde”, ubicata all'interno della difesa spondale in massi. Durante la stagione invernale l'opera tende a interrarsi quasi completamente. Per renderla utilizzabile nella stagione irrigua è necessario intervenire all'interno dell'alveo per liberare la presa e creare un invito per consentire la derivazione.
- Intervento 7 – Opera di presa Vigne Combe – Sita a monte del ponte di via Roma in Chiusa di Pesio, è costituita da una traversa in calcestruzzo di modesta altezza, la quale è stata dotata di sistema di rilascio del DMV. Alla presa in oggetto si rende necessaria la movimentazione di materiale che sarà spostato a valle.
- Intervento 8 – Opera di presa San Giovanni e Pajassa - Sita a valle dell'abitato di Chiusa di Pesio, a valle del ponte sulla S.P.5, dove è presente una traversa in calcestruzzo. L'opera di presa in questione è dotata di scala di risalita e di sistema di rilascio, che necessitano di interventi di manutenzione per mantenere efficienti i dispositivi installati.

I lavori finalizzati al ripristino alle condizioni di progetto delle traverse per la derivazione delle acque potranno essere effettuati, durante il periodo di irrigazione, in caso di sopraggiunte necessità dovute a danni ai manufatti o per condizioni di sovralluvionamento cagionate da fenomeni di piena torrentizia.

Si ritiene che per tali lavori, ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma

restando l'osservanza da parte del Consorzio delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali integrativi, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Pesio.

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904
- T.U. n.1775 del 11/12/1933 art 42
- D.P.R. 8/1972 art.2
- D.P.R. 616/77 art.89
- D.Lgs.. 112/1998 artt.86 e 89
- D.G.R. 24-24228 del 24/03/98
- D.G.R. 11-1409 del 11/05/2015
- L.R. 44/2000 art.59
- LL.RR. 20/2002 e 12/2004
- Regolamento Regionale 14/R del 6/12/2004 e s.m.i
- L.R. 23/2008 art. 17

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Consorzio irriguo e di miglioramento fondiario "ACQUE TORRENTE PESIO", con sede in Mondovì (CN), ad eseguire i lavori di manutenzione periodica alle opere di presa irrigue sul torrente Pesio (Lunga Serra – Fontana Gola, Rocchetta Gastaldi, Cabanasso, Fantino Gambarello, Molinaccio, Prata Pesetto, Boetto, Vigne Combe, San Giovanni e Pajassa) nel comune di Chiusa di Pesio (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici integrativi allegati all'istanza, depositati agli atti dell'ufficio ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
3. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
4. il Consorzio autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare

preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica.

5. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. la presente autorizzazione ha validità per anni tre a far data dalla presente Determinazione. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione; Nel caso di sostanziale variazione dello stato dei luoghi per eventi di piena significativi, tale autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente;
8. il Consorzio dovrà comunicare a questo Settore preventivamente l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
9. il Consorzio, nel periodo di validità della presente autorizzazione, potrà procedere a effettuare ripetuti interventi manutentivi alle opere di presa per il ripristino delle condizioni al progetto autorizzato e fatte salve le comunicazioni di cui al punto 8 del presente provvedimento;
10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni dei profili di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterate nel tempo le zone d'imposta dei manufatti esistenti ed eseguire gli interventi di manutenzione necessari *per mantenerli in efficienza nel tempo*;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio